



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: U01010
Denominazione: PERFORMA DUE CF

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Fluido lubrorefrigerante emulsionabile per lavorazioni meccaniche.
Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI SCPA
Indirizzo: Via delle Gerole, 19
Località e Stato: 20867 CAPONAGO (MB)
ITALIA
tel. +39 02 95746081
fax. + 39 02 95745182

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato: info@cdu.net
Centro Distribuzione Utensili Scpa

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.



Consigli di prudenza:

P280

Indossare protezione per gli occhi e viso.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione**x=Conc. %****Classificazione 1272/2008 (CLP)****DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"**

CAS 64742-53-6

 $40 \leq x \leq 47$

Asp. Tox. 1 H304, Nota H L

CE 265-156-6

INDEX 649-466-00-2

Nr. Reg. 01-2119480375-34

ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO

CAS 68608-26-4

 $4,40 \leq x \leq 7,40$

Eye Irrit. 2 H319

CE 271-781-5

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119527859-22

ACIDI GRASSI, TALLOLIO, SALI DI POTASSIO

CAS 61790-44-1

 $2,30 \leq x \leq 4,30$

Eye Irrit. 2 H319

CE 263-136-1

INDEX -

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

CAS 107-41-5

 $1,39 \leq x \leq 3,39$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-489-0

INDEX 603-053-00-3

Nr. Reg. 01-2119539582-35

2-FENOSSIETANOLO

CAS 122-99-6

 $1,19 \leq x \leq 3,19$

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319

CE 204-589-7

INDEX 603-098-00-9

Nr. Reg. 01-2119488943-21

POTASSIO 5-CARBOSSI-4-ESILCICLOES-2-ENE-1-OTTANOATO

CAS 68227-50-9

 $0,64 \leq x \leq 2,64$

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

CE 269-362-7

INDEX -

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

CAS 112-34-5

 $0,5 \leq x \leq 2$

Eye Irrit. 2 H319

CE 203-961-6

INDEX 603-096-00-8

Nr. Reg. 01-2119475104-44

(Z)-N-METIL-N-(1-OSSO-9-OCTADECENIL)GLICINA

CAS 110-25-8

 $0,1 \leq x \leq 0,55$ Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic
Acute 1 H400 M=1



CE 203-749-3

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119488991-20

GLICOL ETILENICO

CAS 107-21-1

0,1 ≤ x ≤ 0,121 Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373

CE 203-473-3

INDEX 603-027-00-1

Nr. Reg. 01-2119456816-28

1-OSSIDO-PIRIDIN-2-TIOLO,-SALE-DEI-SODIO

CAS 3811-73-2

0,01 ≤ x ≤ 0,045 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=100

CE 223-296-5

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119493385-28

IDROSSIDO DI CALCIO

CAS 1305-62-0

0,01 ≤ x ≤ 0,022 Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE 215-137-3

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119475151-45

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI SCPA	Revisione n. 4 Data revisione 06/08/2019	IT
	PERFORMA DUE CF	Stampata il 06/08/2019 Pagina n. 4/16	

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 10

7.3. Usi finali particolari

Fluido lubrorefrigerante emulsionabile per lavorazioni meccaniche.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BEL	Belgique	AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2014. / Grenzwerte am Arbeitsplatz
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FIN	Suomi	HTP-arvot 2012. Haitallisiksi tunnetut pitoisuudet - Sosiaali- ja terveystieteiden tutkimuskeskus julkaisu 2012:5
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República I 26; 2012-02-06
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016



DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione						5,4 mg/m3	VND

ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV-ACGIH		5		10			Nebbie d'olio

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	BEL	123	25		
MAK	CHE	49	10	98	20
MAK	DEU	49	10	98	20
TLV	DNK	125	25		
VLA	ESP			123	25
HTP	FIN	120	25	200	40
VLEP	FRA			125	25
WEL	GBR	123	25	123	25
NDS	POL			120 (C)	
TLV-ACGIH				121 (C)	25 (C)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,429	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0429	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,79	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,179	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4,29	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,11	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1 mg/kg bw/d			
Inalazione	49 mg/m3	VND	25 mg/m3	3,5 mg/m3	98 mg/m3	VND	49 mg/m3
Dermica			VND	1 mg/kg bw/d			14 mg/m3 2 mg/kg bw/d

2-FENOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	CHE	110	20	220	40	PELLE
AGW	DEU	110	20	220	40	PELLE



PERFORMA DUE CF

MAK	DEU	110	20	220	40	PELLE
HTP	FIN	110	20	290	50	PELLE
NDS	POL	230				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,943	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0943	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,2366	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,7237	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,44	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	24,8	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		17,43 mg/kg		17,43 mg/kg				
Inalazione	2,5 mg/m3		2,5 mg/m3				8,07 mg/m3	8,07 mg/m3
Dermica				20,83 mg/kg				34,72 mg/kg

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	BEL	67,5	10	101,2	15			
MAK	CHE	67	10	101,2	15			
AGW	DEU	67	10	100,5	15			
MAK	DEU	67	10	100,5	15			
TLV	DNK	100		200				
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15			
HTP	FIN	68	10					
VLEP	FRA	67,5	10	101,2	15			
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15			
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
OEL	NLD	50		100			PELLE	
NDS	POL	67		100				
VLE	PRT	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		67,5	10	101,2	15			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
--------------------	---	-----------------	----------------	-------------------	--	-----------------	----------------	-------------------



PERFORMA DUE CF

Orale				1,25 mg/kg			
Inalazione	50,6 mg/m ³		34 mg/m ³	34 mg/m ³	101,2 mg/m ³	67,5 mg/m ³	67,5 mg/m ³
Dermica				10 mg/kg			20 mg/kg

(Z)-N-METIL-N-(1-OSSO-9-OCTADECENIL)GLICINA

Valore limite di soglia		TWA/8h		STEL/15min			
Tipo	Stato	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
MAK	DEU	0,1		0,2		INALAB	

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia		TWA/8h		STEL/15min			
Tipo	Stato	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
MAK	CHE	26	10	52	20	PELLE	
AGW	DEU	26	10	52	20	PELLE	
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE	
TLV	DNK	26	10			PELLE	
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE	
HTP	FIN	50	20	100	40	PELLE	
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE	
WEL	GBR	52	20	104	40		
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE	
OEL	NLD	52		104		PELLE	
NDS	POL	15		20			
VLE	PRT	52	20	104	40	PELLE	
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE	
TLV-ACGIH				100 (C)			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	37	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
		Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	VND	7 mg/m ³					35 mg/m ³	VND
Dermica			VND		53 mg/kg		VND	106 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.



Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	verde smeraldo
Odore	mandorla
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8,70 – 9,20 Sol. 5%
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 125 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,94 – 0,96 Kg/l (20°C)
Solubilità	in acqua: formazione di emulsioni
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>20,5 mm ² /sec (40°C)
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	3,32 %
VOC (carbonio volatile) :	2,27 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Si decompone per effetto del calore.

**2-FENOSSIETANOLO**

In acqua al 1% reagisce debolmente acido (pH=6).

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-FENOSSIETANOLO

Può formare miscele esplosive con: aria.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

IDROSSIDO DI CALCIO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: acidi.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

2-FENOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria umida, calore, luce.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

IDROSSIDO DI CALCIO

Evitare l'esposizione a: aria, umidità.

10.5. Materiali incompatibili**DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"**

Tenere lontano da: agenti ossidanti.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Incompatibile con: acidi forti, forti ossidanti. Materiali compatibili: acciaio al carbonio, alluminio.

2-FENOSSIETANOLO

Incompatibile con: forti ossidanti.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

IDROSSIDO DI CALCIO

Può reagire pericolosamente se esposto a: acidi, alluminio, ottone.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"**

Scaldato a decomposizione emette: monossido di carbonio, acido solforico, ossidi di zolfo.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicosale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.



11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg Ratto

(Z)-N-METIL-N-(1-OSSO-9-OCTADECENIL)GLICINA

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione)

1,8 mg/l/4h Ratto

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg Ratto (API - 1986a)

LD50 (Cutanea)

> 5000 mg/kg Coniglio (API - 1982)

LC50 (Inalazione)

> 1000 mg/m³ Ratto (EMBSI - 1988a)

2-FENOSSIETANOLO

LD50 (Orale)

> 300 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

> 5000 mg/kg bw Coniglio

LC50 (Inalazione)

> 1000 mg/m³ Ratto

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LD50 (Orale)

2410 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

2764 mg/kg Coniglio

GLICOL ETILENICO

LD50 (Orale)

7712 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

> 3500 mg/kg Topo

LC50 (Inalazione)

> 2,5 mg/l Ratto

IDROSSIDO DI CALCIO

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg Ratto



LD50 (Cutanea)

> 2500 mg/kg Coniglio

1-OSSIDO-DI-PIRIDIN-2-TIOLO,-SALE-DI-SODIO

LD50 (Orale)

1500 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

1800 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione)

1,08 mg/l Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etilenglicolo è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONENon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C).**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

(Z)-N-METIL-N-(1-OSSO-9-OCTADECENIL)GLICINA

LC50 - Pesci 10 mg/l Pesci

EC50 - Crostacei 0,43 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 6,3 mg/l/72h Algae

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Pesce

2-FENOSSIETANOLO

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Pimephales promelas



EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	> 1 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	> 1 mg/l Daphnia magna (OECD - 211)
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO	
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
GLICOL ETILENICO	
LC50 - Pesci	72860 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	15380 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	8590 mg/l Ceriodaphnia sp.
2-METIL-2,4-PENTANDIOLO	
LC50 - Pesci	8690 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 429 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
IDROSSIDO DI CALCIO	
LC50 - Pesci	457 mg/l/96h Gasterosteus aculeatus
EC50 - Crostacei	158 mg/l/48h Crangon septemspinosa
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	184,57 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
1-OSSIDO-DI-PIRIDIN-2-TIOLO,-SALE-DEI-SODIO	
LC50 - Pesci	0,007 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,009 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità

(Z)-N-METIL-N-(1-OSSO-9-OCTADECENIL)GLICINA

Rapidamente degradabile.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Solubilità in acqua Insolubile

Inerentemente degradabile.

2-FENOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 24000 mg/l

Rapidamente degradabile.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Rapidamente degradabile.

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l



Rapidamente degradabile.
IDROSSIDO DI CALCIO

Solubilità in acqua 1184 mg/l

1-OSSIDO-DI-PIRIDIN-2-TIOLO,-SALE-DI-SODIO

Degradabilità: dato non disponibile.

POTASSIO 5-CARBOSSI-4-ESILCICLOES-2-ENE-1-OTTANOATO

NON rapidamente degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 3 Log Kow
BCF < 500

2-FENOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2
BCF 0,3493

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < -0,14

12.4. Mobilità nel suolo

2-FENOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,6

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Nr. Reg.: 01-2119475104-44

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabile, si faccia riferimento al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)



3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12.